

# Paternò, in "rete" la corsa dei cavalli della vergogna

Uno schiaffo alla legalità, alla faccia delle restrizioni anti Covid contro gli assembramenti



Una corsa clandestina di cavalli, l'ennesima, in barba a qualsiasi disposizione, con centinaia di persone coinvolte all'evento, è qualcosa che di inaccettabile. E' quello che è accaduto a Paternò nei giorni scorsi lungo la Sp 139, nei pressi di contrada Fata. Il racconto di quanto accaduto è tutto in un video, della durata di 1

minuto e 29 secondi. A girarlo uno dei partecipanti al raduno illegale, con le immagini che poi, come spesso accade, sono state inoltrate a decine e decine di persone. Per queste persone un'azione di cui vantarsi, mentre in realtà dovrebbe scattare la vergogna. Indagini in corso dei carabinieri per risalire a organizzatori

e partecipanti.

Quello della corsa dei cavalli non è l'unico eclatante esempio di illegalità. In "rete" gira un altro video, con tre minorenni a bordo di due scooter senza targa, senza caschi, in gara sulla centralissima via G. B. Nicolosi.

MARY SOTTILE pagina XIII

## L'ennesimo schiaffo alla legalità

PATERNÒ. Corse clandestine di cavalli alla faccia anche degli assembramenti anti Covid

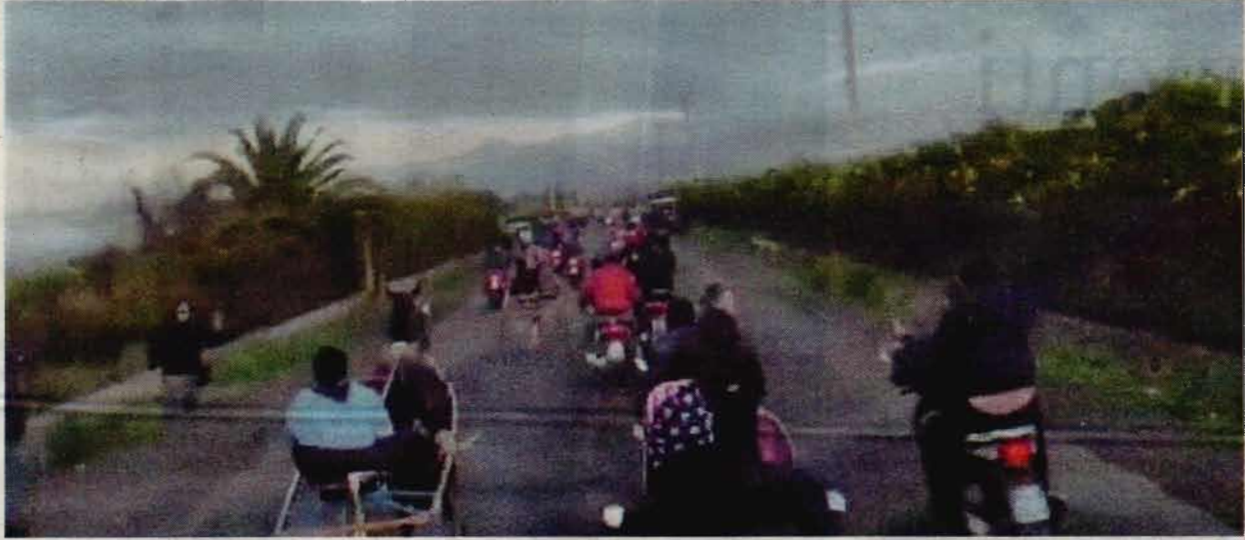
► Sulla Sp 139 "in onda" uno spettacolo desolante. E per chi posta il video sui social è anche un vanto

MARY SOTTILE

**PATERNÒ.** Evitare gli assembramenti. È una delle regole d'oro, la più importante, insieme ad indossare la mascherina e alla sanificazione delle mani, per evitare il contagio da Covid. Proprio per evitare assembramenti, da quasi un anno, Governo e Regione hanno adottato tutta una serie di provvedimenti che hanno portato a lockdown, zona rosse ed arancioni, coprifuoco alle 22, con tutti i cittadini, chi in maniera più ligia chi in maniera un po' più morbida, hanno adottato.

A Paternò anche le scuole sono state chiuse, non solo gli Istituti superiori ma anche le scuole dell'infanzia, primaria e medie, a casa dall'inizio dello scorso mese di novembre. Tutto o quasi si è fermato, comprese le attività commerciali che lavorano a ritmi ridotti.

Sacrifici immani, economici e sociali, sono stati compiuti e si stanno ancora compiendo, pur di poter dire addio al Covid, pur di tornare a vedere la luce in fondo al tunnel. In questo contesto, ritrovarsi davanti ad una situazione di assoluta illegalità, come una corsa clandestina di cavalli, in barba a qualsiasi disposizione, con centinaia di persone coinvolte all'evento, è qualcosa che fa rabbrivire, di inaccettabile. È quello che è accaduto a Paternò nei giorni scorsi, all'alba di lunedì scorso per l'esattezza. I fatti sono accaduti lungo la strada provinciale 139, nei pressi di contrada Fata. La strada ha una carreggiata abbastanza ampia, con un lunghissimo rettilineo che si presta per simili appuntamenti. Pare, infatti, questo non sia neanche il primo. Il racconto di quanto accaduto è tutto in un video, della durata di 1 mi-



nuto e 29 secondi. A girarlo uno dei partecipanti al raduno illegale, con le immagini che poi, come spesso accade, sono state inoltrate a decine e decine di persone. Per queste persone un'azione di cui vantarsi, mentre in realtà dovrebbe scattare la vergogna, la gogna mediatica. Ed eccolo il racconto di questa gara clandestina.

Nel video si vedono due cavalli legati ognuno ad un calesse, con a bordo i rispettivi fantini. I due animali sono abbigliati con colori diversi, arancione per uno, giallo e blu per il secondo. Ad inizio del video si sente chiaramente una voce che dice: «pigghia i soddi.»

Si comincia a camminare, procedendo con andatura moderata, poi,



## INDAGINI DEI CC

### In "rete" anche tre minorenni a bordo di 2 scooter senza targa

dopo alcuni metri in cui i due fantini sembrano studiarsi, ad un preciso segnale i cavalli vengono lanciati nella corsa. A precederli e seguirli almeno una trentina di scooter, su ogni mezzo due persone, quasi tutti senza casco. I cavalli corrono in mezzo agli scooter che restano tutti vicini, senza mai smettere di suonare il clacson, il segnale che la gara è in corso. I due animali vengono spinti al massimo a colpi di frustate sul dorso da parte dei due fantini, mentre gli scooter non smettono di suonare quei clacson, offrendo un quadro surreale oltreché

desolante. La strada è ovviamente chiusa al transito, gli autori di queste corse possono permettersi anche questo, mentre ai margini della sede stradale non mancano gli spettatori e scommettitori del giro clandestino, sono almeno un centinaio. Qualcuno applaude, qualcuno incita i cavalli, molti dei partecipanti sono giovani. I cavalli corrono all'impazzata, dal video è ben visibile, per il freddo, anche il fiato che fuoriesce dai loro nasi e dalle loro bocche durante la corsa. Dopo alcune centinaia di metri, la corsa finisce, il video si interrompe.

Sull'accaduto, i carabinieri della Compagnia di Paternò, hanno già un'indagine in corso. Lunedì scorso sono arrivati in contrada Fata ma al loro arrivo tutti i partecipanti alla gara sono fuggiti rapidamente. E quello della corsa dei cavalli non è l'unico eclatante esempio di illegalità. In "rete" gira anche un altro video, di tre minorenni a bordo di due scooter senza targa, senza caschi, in gara sulla centralissima via G. B. Nicolosi. I tre minorenni percorrono quasi per intero il tratto basso dell'arteria viaria, dall'incrocio con via Circumvallazione fino ad arrivare in piazza Regina Margherita. Anche questo video sta suscitando numerose critiche in città, soprattutto per la giovanissima età dei tre protagonisti. Il timore è che le scuole chiuse, con la Dad in corso, possano essere un elemento per disincentivare chi già ha poca voglia di studiare. Interventi, questo è quello che si chiede, per un territorio che, da tempo lo si ribadisce, ha la necessità di controlli. ●

# Weekend in automobile ma per sottoporre ai test la popolazione scolastica

La maratona degli "esami" è partita ieri mattina da Paternò  
ma oggi e domani tocca anche a Biancavilla, Belpasso, Adrano



Poca affluenza allo screening ieri a Paternò

Sarà un fine settimana di test rapidi nei drive in dei centri etnei. La campagna attiva di monitoraggio del Coronavirus, su base volontaria, è rivolta principalmente al mondo della scuola, in particolare la primaria e la secondaria di primo grado. Personale docente e non docente e studenti potranno avere accesso alle postazioni - che vedremo più avanti in dettaglio - allestite nei siti individuati dalle Amministrazioni locali con l'Asp. Il comune di Paternò ha già dato il via ieri, chiudendo alle 18 con poche adesioni rispetto all'affluenza registrata nelle scorse attività di screening. Analizzando i numeri, emergono tuttavia dati incoraggianti per l'andamento della curva epidemiologica. Su 340 tamponi effettuati, è emerso un solo caso positivo. E sulla questione degli screening, il sindaco Nino Naso rivolge un appello: «Chiedo agli studenti, ai docenti e al personale Ata di partecipare allo screening. Per poterlo effettuare è stato compiuto un grande sforzo da parte di tutte le istituzioni. Dobbiamo conoscere i numeri del contagio, lo screening ci dà contezza della situazione».

I vantaggi del test in auto sono evidenti, ma è bene ripeterli: si evita di entrare in ospedale o affollare laboratori e si elimina il contatto diretto con altre persone eventualmente in coda, riducendo al minimo ogni possibilità di pericoloso assembramento. Il meccanismo è davvero molto semplice e, in qualche modo, anche rassicurante. Ma ieri in coda lungo lo spiazzale antistante la piscina comunale "Giovanni Paolo II" si sono contate poche auto rispetto alle previsioni. Per chi volesse ancora effettuare il tampone a Paternò, c'è tempo fino alle 18 di oggi.

Anche a **Biancavilla**, oggi e domani, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, si svolgerà l'attività di screening con tamponi antigenici veloci per Covid-19. I

tamponi verranno eseguiti nella postazione drive-in predisposta presso il Centro operativo comunale di via Marcello Paternò. Si tratta, di uno screening gratuito rivolto, su base volontaria, alla popolazione e sarà eseguito direttamente in auto senza scendere dal proprio veicolo.

Si deve solo essere muniti di documento di riconoscimento e di codice fiscale.

«È un'attività di screening che ho voluto fortemente e per la quale ringrazio l'Asp e il commissario Liberti - sottolinea il sindaco Antonio Bonanno - per avere acconsentito che nei primi giorni utili si potessero allestire le postazioni di drive in a Biancavilla: una immediatezza che può rivelarsi importante».

Nelle stesse giornate, di oggi e domani, dalle 9 alle 18, allo Stadio dell'Etna di **Adrano**, sarà screening epidemiologico con tamponi rapidi antigenici, per gli alunni e gli insegnanti delle scuole elementari e medie del paese secondo un calendario stabilito. Potrà recarsi in trasferta ad Adrano per sottoporsi al test anche la popolazione scolastica di **Santa Maria di Licodia**.

Spostandoci a **Belpasso**, il drive in sarà solo domenica, nel piazzale Mercato (antistante il campo sportivo), dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. «Ringrazio l'Asp e il commissario, Liberti, per aver mantenuto la parola data - sottolinea il sindaco Daniele Motta -. Questa giornata di screening è di certo importante per non cedere di un millimetro nella battaglia contro il Covid, per avere una mappatura sempre più ampia e veritiera dei contagi nel nostro territorio e per offrire un'opportunità riservata solo a studenti, genitori, insegnanti, personale». Si ricorda che il test verrà eseguito direttamente in auto senza dover scendere dal proprio veicolo, muniti di documento di riconoscimento e codice fiscale.

## Acireale-Fc Messina, rinvio per nuovi casi di Covid accertati Stop pure a Biancavilla-Roccella

Girone falciato. Saltano due gare in Calabria  
Torna invece in campo il Marina di Ragusa

**ACIREALE.** La serie D veve un momento molto delicato, e, tra rinvii e recuperi, leggere la classifica è quasi impossibile. Il covid-19 sta mettendo in ginocchio diversi club che partecipano alla quarta serie, così il calendario sta subendo modifiche quotidiane. Si sapeva che sarebbe stata una stagione complicata, a causa dell'emergenza sanitaria, ma nell'ultimo mese la situazione si è ingarbugliata.

In questo weekend sono già quattro le gare che nel girone I non si disputeranno a causa del covid-19: Acireale - Fc Messina, Biancavilla - Roccella, Rotonda - Gelbison e Cittanovese - Castrovillari.

La notizia è invece che il Marina di Ragusa giocherà. Il club ragusano ha saltato le ultime due gare e domani andrà in campo regolarmente contro il Paternò alle 14,30. Ma si rischia di rinviare anche un recupero.

L'Acireale non aveva potuto disputare il match di domenica scorsa a Castrovillari per la positività di cinque atleti, per le medesime motivazioni non andrà in campo neanche

domani contro i giallorossi. I calciatori, cui era stata riscontrata la positività, risultano ancora affetti dal covid, dunque per regolamento la Lnd ha disposto il rinvio.

Il Biancavilla ieri dopo l'ultimo giro di tamponi ha riscontrato diversi casi di positività al covid-19 tra il gruppo squadra e lo staff, per questo motivo, il club, dopo aver isolato le persone contagiate, ha chiesto e ottenuto il rinvio della gara contro il Roccella, prevista per domani.

Non sta meglio il Fc Messina che sempre ieri, dopo i test rapidi ha riscontrato sette casi di positività nel gruppo squadra. Lo staff sanitario ha immediatamente isolato nelle rispettive abitazioni l'intero gruppo e sospeso gli allenamenti fino a martedì. Intanto il club ha richiesto alla Lnd il rinvio della gara di mercoledì 20 gennaio 2021 contro il Marina di Ragusa, che sarebbe stato il recupero della settimana giornata di campionato, anche quella non giocata per i casi di pandemia.

ANDREA CATALDO